

Chiede il biglietto: aggredita calci e pugni alla capotreno

È STATA una reazione violenta e improvvisa: la capotreno che chiede il biglietto e il passeggero che reagisce colpendola a calci e pugni. Tutto è durato lo spazio di pochi minuti, sul treno che sabato mattina era partito da Albenga alle otto e mezza. La capotreno, una donna di 33 anni, S.R., stava controllando i biglietti e quando è arrivata davanti ad un signore poco meno che sessantenne, ha ripetuto la domanda di rito. "Biglietto, prego". Ma il passeggero il biglietto non lo aveva, lei lo ha invitato a scendere alla prima fermata utile, lui si è rifiutato, l'ha colpita ripetutamente e poi le ha gettato in faccia il contenuto di una bottiglietta. Un liquido incolore. Era acqua e non acido, ma lei non poteva saperlo e così, quando sono arrivati i soccorsi, è cominciata la corsa verso l'ospedale di Voltri. La donna ha avuto una decina di giorni di prognosi. A intervenire sono stati i Carabinieri della Compagnia di Arenzano.

SEGUE A PAGINA II



I TRENI

Un'altra aggressione sui treni a danni del personale di Trenitalia

IL CASO/ SABATO MATTINA ALLE OTTO SUL REGIONALE CHE ERA PARTITO DA ALBENGA

Capotreno aggredita da un passeggero senza biglietto

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

I MILITARI si sono fatti trovare in stazione, il rumeno ha tentato di scappare lungo i binari e poi dalle strade laterali, ma è stato raggiunto nel centro abitato di Arenzano ed è stato tratto in arresto. È stato identificato per Soriu Colagurea, di 57 anni, senza fissa dimora d'oggi. Il fermo di polizia è stato confermato dal magistrato di turno ed oggi il rumeno dovrebbe essere processato per direttissima. Dovrà rispondere di una sfilza di reati non di poco conto: violenza e resistenza a pubblico ufficiale (il controllore è tale quando svolge le sue funzioni), ma anche perché all'arrivo dei carabinieri, lo straniero si è scatenato

contro questi ultimi. Inoltre, di interruzione di pubblico servizio: il convoglio, infatti, senza il capotreno non ha potuto proseguire. È stato fermato ad Arenzano ed i passeggeri sono dovuti scendere, hanno atteso il treno successivo, cumulando un ritardo di circa un'ora.

La vicenda è accaduta sabato mattina, tra le sette e mezza e le otto, sul treno regionale Albenga-Sestri Levante, ma fatti del genere non sono nuovi sui convogli delle ferrovie liguri, soprattutto da quando sono stati allentati (per carenza di personale) i controlli da parte della Polizia Ferroviaria. La sicurezza sui treni liguri è al centro dell'attenzione da parte di Trenitalia, anche se que-

sto "regionale" non sarebbe nella lista di quelli più a rischio (solitamente si tratta di notturni, circolanti in orari compresi tra le 20 e la mezzanotte, oppure prima delle sette del mattino) e quindi non sarebbe stata prevista la presenza di agenti in divisa.

La sicurezza sui treni, comunque, da un po' di tempo solleva tante preoccupazioni da parte dei viaggiatori, talvolta scippati o derubati. E non solo: come la vicenda attuale dimostra. I sindacati di categoria segnalano episodi di violenza a danno di capotreni e controllori, e si chiede il potenziamento della vigilanza da parte della Polizia Ferroviaria.

(g.fil.)